

**DIBATTITO AL CUOA.** Organizzato con Studio Promozioni e Adacta. I casi-pilota di Dani e Fiorentini

# «Il 4.0 ha aiutato tutte le industrie Ma oggi siamo soltanto a metà»

Carboniero presidente di **Ucimu**: «Solo il 46% delle imprese ha investito, serve aiutare anche le piccole»

**Maria Elena Bonacini**

«Il piano Industria 4.0 non ha aiutato solo l'industria delle **macchine utensili**, ma soprattutto i nostri clienti, che ne hanno beneficiato oltre che fiscalmente, sul piano dei processi e dei prodotti. Oggi, però, siamo solo a metà». Massimo Carboniero, presidente di **Ucimu**, l'associazione dei produttori di **macchine utensili**, traccia un quadro degli effetti del "piano Calenda", ma anche dell'attuale scenario durante l'incontro "Oltre l'Industria 4.0", organizzato da Studio Promozioni, Adacta e Cuoa l'altra sera alla business school di Altavilla. Con lui, moderati da Andrea Furlan direttore scientifico del Lean center di Cuoa, Marco Zanetti dirigente di Veneto Sviluppo, Fabio Biasioli responsabile parte tecnica di Studio Promozioni e Paolo De Muri esperto di Tax&Legal di Adacta. Hanno poi portato la propria esperienza di imprenditori Mario Nardi, ceo di Pietro Fiorentini, e Giancarlo Dani, ceo di Gruppo Dani. «Il nostro settore nel 2017 ha



L'incontro nella sede del Cuoa: al centro Carboniero e Furlan

fatturato 9 miliardi - continua Carboniero - ed è conosciuto per i suoi elevati livelli tecnologici e innovativi».

**«IL PARCO MACCHINE ERA VETUSTO».** «Il 4.0 - prosegue Carboniero - ci ha spinti verso digitalizzazione, connessione, sensorizzazione, assistenza da remoto e i vantaggi non hanno riguardato solo noi, ma i nostri clienti. Come **Ucimu** siamo stati tra i protagonisti nella scrittura del piano, perché dal nostro censimento del 2015 era emerso che il parco macchine italiano aveva un'età media di 13 anni, altissima e superiore a quella del 1995». E l'iniziativa ha funzionato piuttosto bene, anche se secondo l'imprenditore non basta. «Siamo solo a metà strada perché, secondo un altro studio, solo il 46% delle aziende metalmeccaniche ha investi-

to e si tratta soprattutto di quelle di grandi dimensioni. Si rischia quindi di ampliare la divaricazione con le piccole che restano statiche e rischiano di uscire dal mercato. Queste misure, se pure un po' diverse, sono state prorogate dal Governo, bisogna vedere se gli imprenditori hanno la cultura per capire che il 4.0 serve». E se Zanetti ha illustrato le aree d'intervento della finanziaria regionale, Biasioli ha evidenziato anche le difficoltà delle aziende a muoversi nel mare magnum delle agevolazioni. «Le possibilità sono ampie, complementari tra loro e cumulabili, ma è uno scenario complesso e gli imprenditori faticano a orientarsi. Hanno bisogno di essere informati su strumenti, scadenze, click day etc. E di valutare bene il rapporto costi/benefici e gli strumenti più adatti».

**SOSTENIBILITÀ E LEAN.** De Muri, invece, è andato oltre prendendo in esame il ruolo degli uffici. «Chi si occupa di fiscalità - afferma - può utilizzare al meglio le innovazioni delle tecnologie digitali, uscendo da una funzione che si occupa di meri adempimenti per mettersi al servizio delle strategie e delle decisioni dell'imprenditore». L'innovazione non è una novità per Dani, che ha iniziato ancora prima della crisi in nome della sostenibilità «che non ottiene senza tecnologia. La clientela chiedeva certezze su prodotti e processi: ora forniamo la piena tracciabilità delle nostre pelli a partire da allevamento e benessere animale».

Ha optato per un'organizzazione lean ancora 18 anni fa la Pietro Fiorentini, azione che per Nardi dovrebbe essere a monte del 4.0. «L'automazione ha senso se applicata a processi efficienti e puliti, ma tante aziende hanno ancora sprechi e la digitalizzazione non può che velocizzarli. È importante capire i big data e bisogna saperli leggere, come serve avere una cultura di marketing evoluto per comprendere le esigenze del cliente anticipandole. Se non capisco il mercato l'automatizzazione della produzione è inutile». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA